Corriere del Mezzogiorno - Campania - Domenica 8 Novembre 2026

Le aziende puntano sulla Campania: sarà un hub di sviluppo

Fare di Napoli un hub da cui lanciare l'economia del futuro. È la sfida raccolta dagli imprenditori protagonisti di CasaCorriere Festival. Nei primi due giorni, gli appuntamenti del Distretto Economia hanno messo a confronto tradizione, con le testimonianze delle realtà storiche del territorio, e innovazione. Una sfida al centro del panel di ieri, condotto da Nicola Saldutti, responsabile de L'Economia del Corriere della Sera e Paolo Grassi, caporedattore responsabile del Corriere del Mezzogiorno, "L'economia del futuro tra innovazione e tradizione", con Ugo Cilento, alla guida della Maison omonima e presidente dell'Associazione I Centenari; Alessandra Calise Martuscelli, direttrice dell'Ipogeo dei Cristallini; e Ciro Fiola, presidente della Camera di Commercio di Napoli. Proprio dalla chiarezza era iniziato, venerdì, il confronto sul futuro dell'economia in un dibattito a cui hanno partecipato Flavian Basile, presidente del Cda del Consorzio stabile Medil; Mario Oddone, Ad di Alleanza Assicurazioni; Riccardo Paganelli, founder e Group ceo di Retina BioMetano; Giangiacomo Pierini, Corporate Affairs & Sustainability Director di Coca-Cola Hbc Italia; e Mario Rubino, chairman di Kimbo. Realtà che hanno raccontato la loro idea di sviluppo e come il futuro possa partire dalla tradizione e anche dal contatto con il territorio. Ma per creare sviluppo è soprattutto necessario «Scommettere sulle città» come emerso dal panel moderato da Saldutti e Paola Pica, giornalista Economia del Corriere della Sera, del 6 novembre. «Per chi fa impresa è una scelta naturale: siamo già abituati a scommettere sul futuro», ha detto Giovanni Paone, presidente e amministratore delegato del Gruppo Miri. Paone ha raccontato l'operazione che sta portando avanti assieme a Costanzo Jannotti Pecci, del boutique hotel Miramare, che punta a ripensare l'offerta turistica cittadina con particolare attenzione agli ospiti alto-spendenti e alla qualità. Una visione condivisa da Leonardo Massa, vicepresidente Southern Europe della Divisione Crociere del Gruppo Msc, che ha raccontato come l'impegno per destagionalizzare il settore crocieristico sia partito ormai diversi anni fa da qui: «Per Msc, Napoli non è solo il luogo dove far avvenire opportunità di tipo economico, ma è dove esprimere un elemento di diversità». Ripensare il turismo in chiave sempre più diversificata, con un'offerta di qualità e rivolta a una clientela alto-spendente, significa affrontare il nodo della mobilità. Lo ha sottolineato Pietro Diamantini, amministratore unico di EAV: «La mobilità oggi è una delle principali leve della crescita. Collegare meglio la città significa creare opportunità economiche». Dalla città al territorio, il tema si allarga alle infrastrutture. Ne è un esempio il masterplan che guiderà l'evoluzione dell'Aeroporto di Napoli - Gesac, modello di collaborazione tra pubblico e privato. «Se ognuno esercita il proprio ruolo, le cose si possono fare», ha affermato Roberto Barbieri, Ad di Gesac. Un principio richiamato anche da Lorenzo Matacena, presidente del Gruppo Caronte & Tourist: «Per creare sviluppo ci vuole la collaborazione di pubblico e privato in ogni ambito».

© RIPRODUZIONE RISERVATA